



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

Decreto n. 256 /2017

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” ;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019;

VISTO il decreto 27 dicembre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019*”;

VISTO il decreto ministeriale del 9 gennaio 2017 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del 12 gennaio 2017, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio di questa Amministrazione con il n. 30 in data 13 gennaio 2017, con il quale il Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio ha autorizzato il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” ad impegnare spese e ad emettere titoli di pagamento sui capitoli di spesa di competenza dell'Ufficio;

VISTO il decreto interministeriale 23 febbraio 2017 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 187 in data 27 febbraio 2017, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTE le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del “*riconoscimento di debito*” enucleando le fattispecie di riferimento;

VISTO il decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma n. 8851/2017 dell'11 aprile 2017, con il quale questa



Amministrazione è condannata a pagare la somma di euro **89.827,58** alla E.P.M. S.r.l. per i servizi di pulizie resi nel periodo settembre ottobre 2013;

VISTE le fatture n 303/20 del 30 settembre 2013 di euro 36.966,08 oltre IVA al 21% di euro 7.762,88 e la 331/20 del 31 ottobre 2013, di euro 36.966,08 oltre IVA al 22% di euro 8.132,54 per un totale di euro **89.827,58**, emesse dalla E.P.M. S.r.l., per il servizio di pulizia svolto presso le sedi di Viale America 201, L.go Pietro di Brazzà 86, via Tor San Giovanni 280 e Piazza San Silvestro 13;

CONSIDERATO che il debito *de quo* si è originato a causa del mancato ricevimento da parte di questa Amministrazione delle predette fatture, che sono state ritrasmesse nel mese di maggio 2017 dalla società EPM srl;

VISTA la regolare esecuzione relativa al servizio svolto, pertanto la suindicate fatture risultano liquidabili;

VISTO che gli attuali stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati consentono la liquidazione della suddetta spesa;

RILEVATO che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;

VISTO quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, articolo 3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Durc dal quale la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la nota di non inadempienza rilasciata da Equitalia S.p.A.;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuto il debito di euro **89.827,58**, relativo alle fatture n 303/20 del 30 settembre 2013 di euro 36.966,08 oltre IVA al 21% per euro 7.762,88 e la n. 331/20 del 31 ottobre 2013 di euro 36.966,08 oltre IVA al 22% di euro 8.132,54, emesse dalla E.P.M. S.r.l., per il servizio di pulizia sopra specificato, reso nel periodo settembre-ottobre 2013 nella seguente modalità:

Articolo 2

Si impegna e si liquidava l'importo di euro 89.827,58 (ottantanovemilaottocentoventisette/58) in favore della E.P.M. S.r.l. C.F. 04731170637 mediante accredito sul conto codice IBAN IT03B010300340800000086227.

L'importo sopra citato graverà sui capitoli di seguito specificati:

Fattura 303/20	imponibile	IVA 21%	Totale
Cap. 2645 p.g. 6	12.322,02	2.587,62	14.909,64
Cap. 2498 p.g. 6	12.322,03	2.587,63	14.909,66
Cap. 3348 p.g. 1	12.322,03	2.587,63	14.909,66
Totale fatt. 303/20	36.966,08	7.762,88	44.728,96
Fattura 331/20	imponibile	IVA 22%	Totale
Cap. 4451 p.g. 9	12.322,02	2.710,84	15.032,86
Cap. 1091 p.g. 9	12.322,03	2.710,85	15.032,88
Cap. 2499 p.g. 6	12.322,03	2.710,85	15.032,88
Totale fatt. 331/20	36.966,08	8.132,54	45.098,32
Totale complessivo	73.932,16	15.895,41	89.827,58

dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2017.

Il presente atto, a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE